Periodico di informazione

LO JONIO

lojonio@libero.it

8 luglio 2017 • N. 5

COPIA GRATUITA

MELUCCI VARA LA GIUNTA

CENTRO-DESTRA ALLO SBANDO

SALINARI: MANCA UN LEADER CARISMATICO

SESSUALITÀ RESTANO I TABÙ

PARLA L'ANDROLOGO BOSSI

Taranto missione serie C

L'ARRIVO DEI NUOVI CALCIATORI

PUNTOLINEA ADV

Vieni nell'elegante stabilimento balneare Lamarée
a Lama, a due passi da Taranto

A PRANZO E A CENA IN RIVA AL MARE

LIDO • RISTORANTE
PARTY & WEDDING
NEWS & EVENTI

info@lemaree.it

LAMARÉE
Bagni di Gusto

Via Girasoli, Lama • lido 099 7770464 • ristorante 340 6392891

8 luglio 2017 • Anno I • N. 5

Copertina: Nico Pillinini

sommario

BASKET
di Leo Spalluto
a pagina 22

5
POLITICAPost Elezioni
MELUCCI E LA GIUNTA: POCHI "SÌ" MOLTI "NO"
Il neo sindaco sta per avviare le trattative
di Pierangelo Putzolu

7
POLITICAPost Elezioni
DA BERLUSCONI A EMILIANO: «PERCHÉ TARANTO RINASCA»
Parla Donato Salinari

10
ATTUALITÀMedicina
SESSUALITÀ, DAL RAPPORTO "0,68" ALLA REGOLA DELLE TRE ELLE
Intervista a Maurizio Bossi

12
ATTUALITÀTrasporti
CTP, CONTI IN ORDINE SERVIZI SEMPRE PIÙ EFFICIENTI
Obiettivo: dare a Taranto un ruolo chiave nella mobilità extraurbana

14
ATTUALITÀTeatro
RITORNA PALCOSCENICO D'ESTATE
Sono sei gli spettacoli in programma al Manco Open Theatre di Talsano

17
SPORTTaranto Calcio
MISSIONE SERIE C
Sarà una squadra a trazione anteriore, basata sul bomber Pera e sul talento di Aleksic
di Leo Spalluto

20
SPORTPro Cup
NEL BEACH TENNIS VINCONO GLI AVVOCATI
Gare combattute e appassionanti e tanto divertimento
di Leo Spalluto

22
SPORTBasket
LA PUMA TRADING PUNTA AL RIPESCAGGIO IN B
Il Cus Jonico torna a sperare

Lo Jonio ~ In attesa di registrazione ~ Email: lojonio@libero.it ~ Sito web in allestimento
Direttore editoriale: Pierangelo Putzolu ~ *Direttore responsabile:* Pino Galeandro.
Progetto grafico e impaginazione: Angelo R. Todaro
Studio PuntoLinea ~ www.studiopuntolinea.com ~ studio@studiopuntolinea.com – *Per la pubblicità:* 347 1349818
Stampa: Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

Editoriale

di Pino Galeandro

Tutti aspettano un segnale

Chiusa la campagna elettorale, convulsa e controversa come altre mai, superato il voto al quale molti tarantini hanno voluto sfuggire, ottenuto il risultato da un ballottaggio chiuso sul filo di lana, ora il nuovo sindaco è alle prese con una faccenda del tutto nuova rispetto alla sua esperienza di avveduto imprenditore: prendere contezza della complessità dell'azienda che è chiamato ad amministrare, della sua struttura organizzativa, dei suoi problemi economici e delle sue capacità produttive, al fine di rispondere, con la maggiore celerità possibile e con efficacia, alle attese di una città che chiede a gran voce un segnale di speranza.

Nel dopo ballottaggio, e con la proclamazione avvenuta del nuovo sindaco, tra i tarantini – al di là delle inevitabili polemiche tra gli opposti schieramenti – si avverte in effetti un clima di attesa. Dopo anni, segnati dal dissesto e da un sostanziale abbandono, ci si aspetta qualcosa: un gesto, una decisione, un'iniziativa che diano il senso che si sta uscendo dalla palude e che un futuro c'è, e comincia ora.

Il primo gesto del sindaco è stato di estrapolarsi dai social per affrancarsi dai battibecchi di basso livello che spesso caratterizzano post e dibattiti via web; ma certo affiderà – ha affidato – ai suoi più stretti collaboratori il compito di monitorare i social come anche tutti gli strumenti di comunicazione, che offrono il polso delle attese e la visione delle aspettative.

Il nuovo primo cittadino ha oggi solo la fiducia dei suoi sostenitori, ma l'impressione è che i tarantini non covino, nei suoi riguardi, un sentimento di sfiducia a priori: attendono di vederlo all'opera, di conoscerne le capacità nel nuovo ruolo che ricopre, di capire se è l'uomo da affiancare per dare a Taranto normalità, al più presto, e benessere quanto prima.

Tutti coloro che assumono una carica pubblica affrontano un esame. A maggior ragione va sotto esame il nuovo sindaco di una grande città come Taranto, la cui storia, la cui cultura, la cui bellezza non meritano di essere ulteriormente mortificate.

La Posta

Gentile Direttore,

ho trovato in un bar il vostro bellissimo periodico, il numero 4. Come faccio a recuperare i primi 3 numeri? E dove lo trovo il vostro giornale? Grazie.

Filippo Semeraro

Stiamo ricevendo tantissime richieste, con l'occasione ribadiamo che "Lo Jonio" è in diffusione gratuita nelle edicole e negli esercizi commerciali e professionali, piccoli e grandi, ovviamente sin dove riusciamo a coprire la vasta rete. Stiamo aumentando la tiratura, che è già di migliaia di copie. Al signor Filippo Semeraro, come a tanti altri amici lettori, invieremo il pdf dei numeri arretrati, stampabili a colori o in bianco e nero. Presto il problema sarà risolto alla fonte con la pubblicazione online del nostro periodico, sul sito che sarà attivato subito dopo le ferie estive.

Caro Direttore,

il nuovo sindaco è stato eletto, vedremo che squadra proporrà. Intanto c'è un'ordinaria amministrazione da espletare. Ebbene, Signor Sindaco, ha chiamato l'Amiu per sollecitare una pulizia radicale della città? Marciapiedi da lavare, prima che da pulire. A cominciare dal salotto cittadino, che dovrebbe ospitare i turisti in visita al Museo o al Castello: via D'Aquino, via Di Palma e dintorni: non è un belvedere. Ma il discorso vale, naturalmente, anche per il resto della città, perché non ci devono essere cittadini di serie A e di serie B. Ma una cosa è certa: una pulizia radicale e una bella disinfestazione va fatta. Ripeto, prima un bel lavaggio, altrimenti la ramazzata servirà a poco. Ci vuole tanto?

Giovanni Basile

Caro Direttore,

e vada per i cordoli delimitatori in gomma, ma al nuovo sindaco di Taranto faccio una preghiera: dia disposizioni per eliminare i dossi artificiali sistemati in città. Innanzitutto alcuni, perché sporchi, non sono ben visibili, e poi, come il Ministero dei Lavori pubblici ha più volte sottolineato, "I dossi collocati su itinerari di attraversamento dei centri abitati, lungo le strade più frequentemente percorse dai veicoli di soccorso, di polizia o di emergenza, o lungo le linee di trasporto pubblico, devono essere rimossi". Insomma, tanto ci vuole a sistemare dei rallentatori che abbiano una zebratura gialla e nera, a strisce parallele alla direzione di marcia, di larghezza uguale. Sono visibili sia di giorno che di notte.

Alessandra Motolese

Gentile Direttore,

in certe occasioni vedo la città piena di vigili urbani. Poi, il vuoto. Mi chiedo: il nuovo assessore saprà dare, di concerto con il comandante, una organizzazione al servizio, considerato che, negli uffici, data l'informatizzazione dei servizi, c'è meno bisogno di "imboscati". Grazie

Michele Portulano

DITELO AL NOTAIO

rivolgete i vostri quesiti scrivendo a: lojonio@libero.it
Da settembre le risposte

Il neo sindaco sta per avviare le trattative. Obiettivi precisi ma complicati. Intanto parte la rivoluzione dirigenziale. Ecco come

MELUCCI E LA GIUNTA: POCHI "SÌ" MOLTI "NO"

di Pierangelo PUTZOLU

La giunta? Attendere, prego. Manovre e incontri più o meno ufficiali in corso, ma occorrerà innanzitutto attendere la proclamazione ufficiale degli eletti per procedere. Non dovrebbe mutare il quadro sin qui emerso, ma alcune posizioni sono in bilico. Nel Pd soprattutto (quattro-cinque consiglieri, dall'undicesima posizione in giù), ma anche nella Lista "Taranto nel cuore Baldassari Sindaco", con una distanza sempre più ravvicinata tra Antonino Cannone e Filippo Illiano. Entro fine luglio la commissione elettorale dovrebbe completare la verifica dei verbali e tutto sarà (forse) più chiaro. Ai partiti e alle liste civiche interessa la graduatoria degli eletti, ma saranno importanti anche le posizioni dei primi dei non eletti, perché la graduatoria sarà a scorrimento, a seconda dei consiglieri di maggioranza che entreranno nell'esecutivo.

Già, chi entrerà a far parte della squadra di Rinaldo Melucci? Il neo sindaco dopo aver staccato la spina per qualche giorno da lunedì scorso si è messo al lavoro cambiando postazione: la stanza del sindaco è diventata quella delle riunioni, la stanza che riuniva la giunta la sua nuova dimora. Primo obiettivo: strutturare l'organigramma dirigenziale del Comune. A proclamazione avvenuta si è tenuto un incontro-lampo nella stanza del segretario generale, il dottor Eugenio De Carlo, presente, oltre al sindaco e ai dirigenti, l'onorevole Michele Pelillo. Finora, piccole mosse: Fabio Ligonzo nello staff del primo cittadino, Doriana Imbimbo portavoce.

Sono otto i dirigenti comunali in carica (scadenza 30 settembre), uno dei quali è a contratto (Erminia Irianni, Lavori Pubblici). Otto dirigenti per dodici complessive direzioni: Matichecchia (Polizia Municipale e Patrimonio), De Roma (Ambiente e Avvocatura), Pisano, che è anche presidente Amiu (Attività

Rinaldo Melucci

Produttive), Fornaro (Sport e Cultura), Spano (Personale), Lacatena (Bilancio, Ragioneria e Tributi), Netti (Urbanistica e Risanamento Città Vecchia).

Primo interrogativo: il sindaco attenderà la scadenza del mandato o, come gli è consentito, andrà a rimodulare l'organigramma anzitempo? Organigramma che dovrà già prevedere la figura del nuovo capo di gabinetto, figura importante perché di raccordo dell'intera squadra dirigenziale. Il dottor Giuseppe Licciardello andrà in pensione a dicembre, ma nel frattempo dovrà smaltire un bel po' di ferie. Probabile che il sindaco, che dovrà da subito individuare il successore, affianchi il prescelto allo stesso Licciardello, per poter disporre di un capo di gabinetto subito operativo.

Si è parlato anche della probabile nomina di un direttore generale (l'ultimo a rivestire questo ruolo è stato il dottor Giuseppe Mele), figura che potrebbe essere scelta fra gli attuali dirigenti o, se si trattasse di un esterno, attraverso una procedura di avviso. Qualche nome è circolato, ma le ipotesi avanzate (fra le quali quella del dottor Vito Santoro) non trovano riscontro, anche perché Melucci non vuole certamente ritrovarsi patate bollenti fra le mani.

Formalizzate le sue dimissioni da presidente dello Ionian Shipping Consortium, nonché da ogni incarico amministrativo in aziende collegate ed operanti nell'ambito portuale (l'avvocato Nicola Russo, coordinatore dell'associazione «Taranto Futura», aveva fatto ricorso all'Autorità Anticorruzione per un presunto conflitto di interessi tra l'attività di imprenditore marittimo, svolta da Melucci, e la sua nuova carica di sindaco), il neo primo cittadino dovrà dunque sciogliere il rebus-giunta e guardare al riassetto delle società partecipate (Amiu, Amat, Infrataras, Porto, Asi, Agenzia di Sviluppo). I posti non mancano per poter costruire una squadra che sia il giusto mix tra esperienza politica acquisita e tecnici esterni di competenza. Un lavoro, però, solo apparentemente facile, perché Melucci dovrà fare i conti con il peso che ciascun partito o lista civica ha in dote. Senza tralasciare gli apporti che, seppur senza apparentamenti ufficiali, hanno portato Massimo Brandimarte e Franco Sebastio, quest'ultimo indicato come probabile presidente del consiglio comunale, quale figura di garanzia. E senza neanche dimenticare il prezioso silenzio-assenso di Giancarlo Cito (At6). Importanti, in tal senso, sono stati i "messaggi" avviati prima del ballottaggio dal candidato sindaco Melucci, che ha guardato con rispetto "al popolo di Cito". E, dunque, non saranno da escludere incarichi, magari attraverso le società partecipate, a un paio di fedelissimi di Cito (tra le figure gradite quella di Francesco D'Eri), che in consiglio comunale ha intanto eletto i figli Mario, come

candidato sindaco, e Antonella.

Dicevamo del peso dei partiti e delle liste civiche. Certamente i mal di pancia riguarderanno il Pd, a partire dalla nomina del vice sindaco, che teoricamente dovrebbe essere assegnata al maggior suffragato, Lucio Lonoce, di area pelilliana. Melucci, primo sindaco che ha aderito a Fronte Democratico (il suo mentore è Michele Emiliano), dovrà tenere a freno l'area-Pelillo (soprattutto) e l'area-Vico, ma nessuno dei due parlamentari vorrà rischiare conflitti a non molti mesi dalle elezioni politiche.

A scalare, un peso non indifferente lo avrà il raggruppamento di Piero Bitetti (decisivo il suo apparentamento al ballottaggio), cui spetteranno almeno due assessorati. Bitetti, in procinto di traslocare alla Regione Puglia, difficilmente assumerà un incarico, anche per evidenti problemi di incompatibilità. La scelta cadrà dunque su due dei tre eletti: Cataldino, Mele e Lupo, non tralasciando l'ipotesi di un eletto e di un esterno. Il gruppo-Bitetti, incarichi a parte, tiene fermo il progetto politico, rilanciato nella riunione tenuta giovedì 6 luglio a Palazzo Latagliata. Un progetto che si allarga anche alla Provincia. Sullo sfondo, le elezioni politiche, con Donato Pentassuglia in rampa di lancio.

E il gruppo-Brandimarte? Difficile che in giunta siano confermati gli uscenti Scasciamacchia e Cosa, era-Stefàno, a meno di incarichi nelle municipalizzate o di un diretto coinvolgimento dello stesso ex presidente del tribunale di sorveglianza. Un incarico spetterà poi sicuramente a Floriana De Gennaro ("La Scelta") e al Psi, che di consiglieri ne ha eletti due: un assessorato e una presidenza di commissione saranno garantiti. Completeranno il quadro Dante Capriulo (per Diamoci del noi, 1 seggio), Salvatore Brisci (Centristi, 1 seggio) ed Emidio Albani (Che Sia Primavera, 1 seggio).

MUSEI

ECCO IL MArTA BY NIGHT

Anche quest'anno aperture serali del Museo Archeologico Nazionale di Taranto un giorno a settimana.

MArTA by night tutti i venerdì sera, dal 7 luglio al 22 settembre, aperture notturne dalle ore 20 alle ore 23. I primi appuntamenti si sono tenuti ieri 7 luglio:

• Conversazioni al Museo "Tappeti di pietra" sui mosaici e visite tematiche alla scoperta di "Uomini e Dei".

• Conversazioni al Museo con l'archeologa Laura Masiello alla scoperta dei mosaici del MArTA con l'archeologa che ha consacrato studi specialistici ai mosaici del MArTA e ne ha curato il progetto scientifico.

• Visite tematiche su "Uomini e Dei" a cura di Nova Apulia.

Info e prenotazione: **099 4538639**
e-mail: prenotazioni@novaapulia.it

Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MArTA
Via Cavour, 10 – 74100 TARANTO
Tel. +39 099 4532112 • Fax +39 099 4594946
Sito web: http://www.museotaranto.org

L'avvocato Donato Salinari è stato tra i sostenitori del neo sindaco Rinaldo Melucci

DA BERLUSCONI A EMILIANO «PERCHÉ TARANTO RINASCA»

«Forza Italia e dintorni: una delusione lenta e progressiva. Qui manca un leader carismatico, Fitto e soci hanno deluso»

Foto di Massimo Todaro

Donato Salinari con Raffaele Fitto.

Ha ritrovato il sorriso e l'impegno professionale, civile e sociale dopo un periodo di "buio". E lo ha ritrovato anche grazie a un feeling con il centro-sinistra mercè il suo rapporto personale con il Governatore di Puglia, Michele Emiliano. Eppure lui, Donato Salinari, è stato uno dei fondatori, a Taranto, di Forza Italia.

Ci ricorda, avvocato, quegli anni "azzurri"?

«Quando Berlusconi decise di fondare Forza Italia sguinzagliò in Italia i cosiddetti cacciatori di teste i quali, nell'ambito della società civile, ricercarono personalità adatte alla nuova impresa e fu così che, nel mio caso, fui contattato dapprima da Mario Camicia e poi da Mario Valducci per un incontro e successivamente sottoposto, come altri, ad un vero e proprio test psico-intellettuale.

A seguito di ciò fui cooptato nell'allora nascente movimento con l'incarico di coordinatore del collegio 14 per poi essere candidato alle regionali del 1995 con il Presidente Di Staso».

Poi alti e bassi...

«Dal 1995 al 2004 è stato un continuo crescendo di raccolta del consenso e vittorie di elezioni in tutta la provincia ionica, ma dal 2004 in poi c'è stato un lento ma progressivo declino frutto delle ambizioni personali, incomprensioni e tentativi di prevaricazione politica sino alla sconfitta delle regionali del 2005 quando con grande sorpresa Vendola battè Fitto con uno scarto di voti che, in percentuale, potrebbe essere pari a quello Melucci/Baldassari. Quella ingiusta sconfitta fu determinata da una mal compresa riforma sanitaria che vide noi della maggioranza fittiana bersaglio di critiche e finanche di aggressioni fisiche come avvenne con lo schiaffo a Fitto dinanzi alla Regione ed a Massafra con una pioggia di uova e pomodori a tutti noi consiglieri regionali al termine di una manifestazione. Dopo la sconfitta con Vendola il declino si è fatto sempre più evidente sino alle clamorose dimissioni della Di Bello nel febbraio del 2006 e da quel momento il centro-destra a Taranto ha iniziato a sbriciolarsi con una presenza peraltro forte di Cito la cui compagine AT6 comunque rimaneva solida».

Taranto, "colonia" dei big del centro-destra e di Fitto in particolare...

«A mio modo di vedere il male oscuro nel centro-destra tarantino va ricercato nella mancanza di una figura che abbia la forza di tenere unite le varie anime politiche.

Non che gli attuali soggetti non abbiano le capacità, ma a loro manca l'imprimatur nazionale che li faccia percepire come leader carismatici che hanno il potere-dovere di decidere per il bene della loro coalizione nel rispetto dell'interesse pubblico».

Come nasce il suo "feeling" con la sponda politica avversa, il centro-sinistra?

«Il mio avvicinamento all'area del centro-sinistra è stato molto lento e progressivo, dettato dalla delusione che il mio ex partito stava provocandomi a cominciare dalla legge regio-

Michele Emiliano, Governatore di Puglia

Salinari con Fitto e Gianfranco Chiarelli.

nale antidiossina che promosse Vendola e che decisi di votare in aperto contrasto con le volontà dell'On.le Fitto e dell'allora capogruppo di F.I. Palese che tentarono in tutti i modi di convincermi a non votarla.

Io dapprima spiegai che ero stato eletto consigliere regionale per fare gli interessi legittimi della mia città, poi votai in forte dissenso con il gruppo di Forza Italia; da quel momento è iniziato a rompersi il legame con Forza Italia».

Poi un impegno diretto come sostenitore di Emiliano prima e di Melucci a Taranto poi.

«Alle elezioni del 2015 ho deciso di fare campagna elettorale per Michele Emiliano, semplicemente perché lo conoscevo da quando lui era sostituto procuratore della Repubblica di Brindisi e seguiva i processi della S.C.U. ed io ero il difensore di alcuni esponenti di spicco dell'area mesagnese, i fratelli Bruno, ed in quegli anni ebbi modo di valutare la fermezza del dott. Emiliano, ma anche la sua lealtà nei confronti degli avvocati con i quali aveva un rapporto sincero sempre però nel perimetro delle rispettive professionalità.

Quando Emiliano si è candidato mi chiamò e mi chiese, garbatamente, se fossi disponibile a sostenerlo addirittura candidandomi in una delle sue liste, io gli diedi la mia disponibilità a sostenerlo ma non a candidarmi in quanto non mi sembrava corretto avendo rivestito il ruolo di consigliere regionale nel centro-destra sino al 2010.

Pertanto non mi sono candidato, ma ho fatto una seria campagna elettorale per Emiliano coinvolgendo coloro i quali mi avevano sempre votato ed eletto spiegando loro le ragioni di quella decisione partendo dall'uomo Emiliano per terminare al Sindaco Emiliano che nella sua legislatura aveva dimostrato di essere anche un amministratore di alto livello.

Quando si è trattato di votare per

La scheda

Donato Salinari, 63 anni, avvocato patrocinante in Cassazione tra i penalisti di punta di Taranto e provincia nella sua lunga carriera ha difeso diversi esponenti di spicco della criminalità pugliese e calabrese.

Nel 1994 fu cooptato nell'allora nascente Forza Italia della quale è stato coordinatore di collegio, coordinatore cittadino e delegato nazionale, nel giugno del 1995 candidato alle regionali pugliesi, primo dei non eletti per quasi duecento voti per poi essere nell'ottobre dello stesso anno nominato Presidente dello IACP.

Nel 2000, con la Presidenza Fitto, fu eletto in Forza Italia con 10000 voti consigliere regionale e successivamente confermato consigliere sempre in F.I. nella successiva legislatura Vendola.

eleggere il Sindaco di Taranto, ruolo per il quale c'è stato chi mi ha anche chiesto la disponibilità alla candidatura non certo nel centro-destra, ho deciso di sostenere Melucci ed anche qui c'è stato lo zampino del Presidente Emiliano.

Nel momento in cui ho incontrato Melucci per la prima volta si è subito stabilita una forma di simpatia, credo reciproca, che però non sarebbe bastata se non avessi riscontrato nell'uomo Melucci alcune qualità fondamentali per svolgere il ruolo di Sindaco, capacità di ascolto, fermezza, volontà di affrontare i problemi studiando e moderazione; senza dire che avendo egli solo quarant'anni e mentalità imprenditoriale non avrebbe potuto che fare bene».

Melucci saprà dare risposte alla città?

«Io l'ho votato e fatto votare anche da donne e uomini del centro-destra spiegando loro che le su esposte qualità e prerogative avrebbero potuto consentirgli di governare bene questa città, come sono certo che farà con il coinvolgimento di tutte le persone per bene, ragionevoli e competenti».

LA POLITICA: UNA RESPONSABILITÀ TRA CONFORMISMI E CONFUSIONI

di Paolo DE STEFANO

Chiariamo subito un concetto: quando si parla di politica, meglio, di responsabilità politica, non si dovrebbe mai parlare di convenienza, di opportunità, di quanto può conformarsi al personale progresso; insomma mai al proprio interesse o tornaconto.

In poche parole la "politica", dall'epoca aristotelica, o è personale e convinto "dovere" per il bene dello Stato o di una città o è altro.

L'azione stessa deve essere una costante ed utile preparazione e controllo a meglio governare la vita delle istituzioni e che o "l'uno" o i "più" sono chiamati, oggi democraticamente, a rappresentare e migliorare la stessa comunità.

Ma, purtroppo, già dal '500 quella che era la società del tempo si trovava divisa tra famiglie o Stati l'uno più forte dell'altro e la forza dei pochi diventava la genuflessione dei molti.

Al contrario di Machiavelli (mi perdoni il cortese lettore questa deviazione culturale) che sperava in un Risorgimento di petti eroici secondo il finale della canzone "All'Italia" del Petrarca, si contrapponeva quel Guicciardini che era stato al servizio di celebri Pontefici e poi ambasciatore fiorentino in Spagna.

Ben conosceva uomini e sistemi del suo tempo e che, purtroppo, ancora oggi sono nel nostro tempo anche a distanza di seicento anni.

Ben vedeva che la politica espressa altro non era, in alto e in basso, che un costante conformismo e trasformismo.

Anche fra gli intellettuali che, per primi, anche se non tutti, erano al servizio del padrone, impegnati ai loro comandamenti, formichieri della cultura.

In una forma che a volte era controllata, ma altre volte, finiva nel lecchinaggio.

E infatti egli scrisse quegli "Avvertimenti e consigli" (poi chiamati "Ricordi") che sono di una attualità sconcertante.

Pare che nulla sia cambiato in una continuità che, tranne in eccezioni eroiche, è diventata una via corrente di chi governa e di chi subisce.

Ed oggi? Confusione di idee, propositi di progresso, convergenze di un partito con l'altro e, purtroppo, fazioni che fra di loro si combattono all'interno e con il sorriso all'esterno.

Non mancano certo uomini di valida e sicura dignità, ma ho visto e vedo quanti "salti" immediati e altezzosi da un partito all'altro, da un colore di vessillo ad altro colore.

Si parla di progresso ed è un regresso; si parla di un bene cittadino e non sappiamo se non è un bene personale. Il potere è sovente improvvido e, tuttavia, quell'eroico Machiavelli ha ceduto da tempo il passo al conformista e al pressapochista attuale che è poi quello che Guicciardini, con amarezza tutta sua, scriveva nel dire di montare sempre sul carro del vincitore perché così "si avrebbe meno noia e meno solitudine". E che, di fronte all'Italia del suo tempo, lo stesso Dante aveva definito la situazione politica lacerata da opposte e confuse fazioni, come è noto, "non donna di provincia ma bordello" (Pg. 6°, 78).

Intervista al noto andrologo e conduttore televisivo Maurizio Bossi

SESSUALITÀ
Dal rapporto "0,68" alla
REGOLA DELLE TRE ELLE

I consigli del popolare professionista, ospite di un convegno a Taranto

Il prof. Maurizio Bossi

Ha sdoganato il tabù della sessualità in tv, ideando la prima trasmissione sull'argomento (*Al lupo, al lupo*), diffusa in tutta Italia attraverso il circuito delle emittenti locali. Collabora con network televisivi nazionali, quotidiani e riviste specializzate; è autore di diverse pubblicazioni. Il tutto con uno stile sobrio, accattivante, mai sopra le righe, eppure estremamente rigoroso nella divulgazione dei vari aspetti della vita sessuale.

Il prof. Maurizio Bossi, urologo e andrologo milanese, ha partecipato a Taranto a un convegno sul tema "Diritto e rovescio della sessualità", insieme al magistrato Jole Milanesi, all'avvocato matrimonialista Maria Carmela Macchiarola e a vari specialisti medici, tra i quali il prof. Luigi Chiappetta e il dottor Lorenzo Larocca.

Abile affabulatore e gradevolissimo comunicatore, Bossi ha relazionato su "Il sesso nel cervello di lui e di lei". Un tema intrigante che ha voluto approfondire in un'intervista a *Lo Jonio*.

Cominciamo dagli uomini. Cosa succede nel loro cervello rispetto alla sessualità?

«I maschi sono abbastanza monotematici. Le loro aree sessuali sono soprattutto visive, perché sono stati antropologicamente selezionati per la caccia. E sono particolarmente attratti da un rapporto denominato "0,68": si tratta del rapporto tra le misure della vita e dei fianchi delle donne. Erano le misure di Marilyn Monroe, per intenderci. E persino l'industria dei giocattoli ha utilizzato tale rapporto, realizzando con queste misure la bambola Barbie».

E nel cervello della donna, invece, che cosa accade?

«Le ricerche più recenti riferiscono che la donna ha due tipi di uomo nella testa, in funzione del ciclo mestruale. Nella parte iniziale, ovvero dell'ovulazione, vuole l'uomo "macho". Nella seconda fase desidera invece l'uomo dolce e romantico. Cosa vuol dire tutto ciò dal punto di vista biologico? Significa che la donna cerca lo spermatozoo migliore perché suo figlio sia sexy, ma cerca anche un uomo capace di mantenere la famiglia. Insomma le donne sono mentalmente bigame, altro che gli uomini!».

Senza generalizzare, naturalmente, ma secondo lei gli italiani e le italiane sanno fare bene l'amore?

«Purtroppo no. E la colpa è delle mamme che non hanno insegnato ai figli maschi quelle nozioni basilari sulla sessualità e sulla fisiologia femminile».

Qualche esempio?

«Il tatto è importantissimo. Quello del maschio è diverso da quello femminile, perché il testosterone rende la pelle dell'uomo più spessa. Per cui quando il maschio pensa di toccare una donna con una intensità normale, in realtà lei percepisce una pressione forte».

A questo punto urge un consiglio...

«È la regola delle tre "elle": Lento, Leggero e Lontano. I primi due significati sono chiari. Per il terzo dico questo: più lontano si parte dai punti "topici" della sessualità e più ci si avvicina al piacere reciproco».

E all'uomo che ricorre ai farmaci per... un aiutino, cosa si sente di dire?

«Qualche volta è un metodo che può anche funzionare, diciamoci la verità. Però il grande limite è: con quale dosaggio, con quale frequenza assumere il farmaco? E per quanto tempo? Faccio un esempio: se un uomo di 55 anni una sera non si sente...in forma , ma sì che la può prendere una compressina. Ma il problema è: e dopo?».

In che senso?

«Subentra un fattore psicologico: quando abitui bene una donna e il giorno dopo non è più così, il maschio è condizionato a ripetere , ripetere, ripetere. Dunque, per una volta passi, ma se il deficit erettile è frequente è meglio rivolgersi senza indugio e con fiducia a un medico specialista»

A.C..

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA
CHIAMA
347 1349818

Risultato da record per le statistiche della società che dalla sua trasformazione in Spa avvenuta nell'anno 2001 non aveva mai registrato un risultato cosi significativo

CTP *conti in ordine* SERVIZI SEMPRE PIÙ EFFICIENTI

Obiettivo: dare a Taranto un ruolo chiave nella mobilità extraurbana lungo le direttrici est (Brindisi e Lecce) e ovest (versante occidentale jonico e area lucana), oltre che nei collegamenti con il capoluogo di regione

Conti in ordine, servizi sempre più efficienti, personale motivato e prospettive di sviluppo per il prossimo futuro. È questa in sintesi la "mission" della CTP Spa, amministrata da Roberto Falcone, che nella seduta di assemblea del 27 giugno ha approvato il bilancio alla presenza del socio di maggioranza, la Provincia di Taranto, rappresentata dal presidente Martino Tamburrano che si è congratulato per il risultato raggiunto, del collegio sindacale e del revisore dei conti oltre che di alcuni soci, i comuni di Grottaglie e Faggiano.

Grande soddisfazione per tutti per aver approvato un bilancio che registra un utile di esercizio di € 673.937 post imposte. Risultato da record per le statistiche della società che dalla sua trasformazione in SpA avvenuta nell'anno 2001 non aveva mai registrato un risultato cosi significativo. Risultato che fino a qualche mese fa sembrava inimmaginabile, in quanto nel corso dell'intero anno 2016 la società ha registrato un maggior costo di circa € 700.000 della spesa del personale per le 59 nuove assunzioni di autisti avvenute negli ultimi mesi dell'anno 2015. A questo maggior costo si aggiunge una significativa perdita del rimborso del caro petrolio per circa altri € 250.000. Nonostante una differenza di quasi € 1.000.000 tra maggiori costi e minori rimborsi, rispetto agli anni precedenti, la società senza chiedere sacrifici economici ai lavoratori, lasciando inalterati i contratti di se-

Roberto Falcone, Amministratore Unico della CTP Taranto S.p.a.

condo livello attualmente in vigore, ha potuto registrare un cosi significativo risultato grazie al contenimento dei costi delle manutenzioni affidate all'esterno, attraverso una politica di internalizzazione di esse, nonché attraverso una politica oculata delle risorse pubbliche. La società tra l'altro ha registrato un valore di notevole rispetto della produzione ed al di sopra di ogni aspettativa ed addirittura maggiore rispetto a quanto previsto nel piano industriale valevole per il triennio 2016-2018. Un risultato questo che si è potuto raggiungere grazie allo spirito di collaborazione di tutto il personale che ha saputo fare squadra, comprese le organizzazioni sindacali. Gli autisti, nonostante la vetustà del parco rotabile, hanno saputo con molta professionalità garantire la regolarità del servizio. I dipendenti dell'officina hanno garantito la loro presenza con turni pomeridiani e domenicali ed il personale amministrativo, pur sotto dimensionato rispetto ai precedenti anni, non si è sottratto al proprio dovere.

La società si è traguardata altri importanti risultati che vedranno destinatari la collettività di un servizio più efficiente ed i lavoratori di migliori condizioni lavorativi. Era necessario, prima di poter effettuare ogni forma di investimento, avere dei conti in regola e di tutto rispetto. Entro un anno ci saranno 40 nuovi mezzi che sostituiranno quelli più vecchi e nell'attesa la società ne sta acquistando altri 10 usati. È stata aggiudicata la gara per la fornitura delle divise al personale per dare decoro agli autisti. È in dirittura di arrivo la gara ricambi che garantirà alla società ulteriori economie. Questo risultato e la proiezione di quanto sta accadendo nell'anno 2017 pongono la società in una condizione di serenità rispetto alle gare per l'affidamento dei servizi che si terrà nel 2018.

Da lunedì 12 giugno sono stati intensificati i servizi di collegamento per le località balneari di seguito riportate, con frequenza giornaliera. Gli stessi, inoltre, saranno prolungati fino al 3 settembre.

Taranto (Capolinea Via Di Palma) per Lido Silvana - Marina Piccola:
andata 8:15 – 14:15 Lunedì/Sabato + Festivi
ritorno 12:30 – 18:00

Massafra - Chiatona:
andata 8:30 Lunedì/Sabato + Festivi
ritorno 12:00

Castellaneta - Castellaneta Marina:
andata 8:15 Lunedì/Sabato + Festivi
ritorno 12:30

Laterza - Ginosa - Ginosa Marina:
andata 8:20 Lunedì/Sabato + Festivi
ritorno 12:45

Palagianello - Castellaneta Marina:
andata 8:15 Lunedì/Sabato + Festivi
ritorno 12:00

Grottaglie - San Giorgio Jonico - Pulsano - Lido Silvana - Marina Piccola:
andata 8:00 Lunedì/Sabato + Festivi
ritorno 12:30

A partire dal 1 luglio e fino al 31 agosto sono stati attivati i restanti servizi estivi di collegamento per le località balneari.

Per ulteriori informazioni: www.ctptaranto.com — *Sede:* Via Del Tratturello Tarantino 5/7, Q.re Paolo VI
Telefono: 099 7324252 Fax: 099 7324223

Seconda edizione per la rassegna organizzata da Lino Conte e Aldo Salamino

Ritorna PALCOSCENICO D'ESTATE

Sono sei gli spettacoli in programma al Manco Open Theatre di Talsano. «Abbiamo voluto dare spazio alle compagnie non tarantine per offrire qualcosa di nuovo»

di Leo SPALLUTO

Il legame con il loro pubblico è un rapporto affettivo, una tela tessuta senza sosta. Lino Conte e Aldo Salamino vivono il teatro come una seconda pelle: e non lasciano mai soli gli spettatori. Neppure d'estate, quando il sole è caldo e gli spettacoli diventano una felice consolazione nelle arene all'aperto.

Dopo il grande successo della stagione invernale di "Poltronissima", l'accoppiata vincente di registi-autori-artisti-organizzatori propone una nuova avventura chiamata "Palcoscenico d'estate". Ben sei gli spettacoli in programma fino al 17 agosto nell'accogliente struttura dell'Open Theatre Giuseppe Manco di Talsano. Con una novità su tutte: la scena, stavolta, privilegerà le compagnie di fuori provincia, per offrire risate nuove e spettacoli originali al pubblico degli appassionati.

Il cartellone della seconda edizione della rassegna, organizzata dalla Compagnia Tea-

Compagnia La Torre del Drago. *Il cast al completo.*

trale Lino Conte, è stato presentato da Conte e Salamino nella veste di direttori artistici assieme ad Andrea Manco, che occupa lo stesso ruolo per l'Open Theatre. Non manca la consueta collaborazione con la FITA regionale, la Federazione Italiana Teatro Amatori.

«Stavolta – ribadisce Conte – contrariamente alle precedenti edizioni, all'interno del programma non c'è nessuna compagnia di Taranto, tantomeno lavori dialettali. Sono tutte compagnie che provengono dall'ambito regionale, perché abbiamo voluto organizzare qualcosa di diverso, una proposta alternativa. Le compagnie tarantine, compresa la nostra, potranno essere facilmente apprezzate in altre rassegne, sia estive che invernali: quelle che abbiamo scelto provengono dalle province di Bari e di Lecce e dalla Bat, e porteranno in scena lavori pluri-premiati nei vari festival e rassegne nella nostra Puglia e anche fuori».

Gli spettacoli accontenteranno palati diversi: quasi un marchio di fabbrica per Lino Conte. «Come consuetudine della nostra organizzazione – prosegue – la rassegna propone spettacoli comico-brillanti e si alterneranno opere teatrali e musicali. Mi piace sottolineare che il pubblico potrà assistere ad alcune novità assolute per Taranto: saranno delle autentiche "prime" da non perdere».

Aldo Salamino aggiunge al talento attoriale una grande abilità organizzativa. Ed evidenzia aspetti importanti: «I costi dell'organizzazione sono aumentati, ma abbiamo voluto fare un ulteriore sacrificio. Il prezzo del biglietto è rimasto molto basso, appena 5 euro per gli spettacoli teatrali e 6 euro per i due momenti musicali. In questo modo agevoleremo le famiglie e consentiremo a tutti di assistere a spettacoli di qualità, trascorrendo due ore all'insegna della cultura e del divertimento. Non ci sono repliche ma tante compagnie da ammirare. Non potevamo lasciare il nostro pubblico senza la possibilità di potersi godere un angolo teatrale diverso e alternativo».

Andrea Manco, direttore artistico dell'Open Theatre, non ha nascosto la propria soddisfazione: «Siamo felici – afferma – di poter contare anche quest'anno sulla perfetta organizzazione della compagnia teatrale Lino Conte, dopo i grandi consensi che abbiamo registrato nella scorsa stagione. Saremo a disposizione e sempre più disponibili per rendere il nostro teatro più accogliente e ricco di servizi utili al pubblico». Che il sipario si alzi!!

FINO AL 12 AGOSTO SI ALTERNERANNO SPETTACOLI TEATRALI E MUSICALI

TUTTI GLI SPETTACOLI DELLA RASSEGNA

La stagione di «Palcoscenico d'estate», iniziata venerdì 7 luglio, si concluderà sabato 12 agosto e comprende sei spettacoli.

L'esordio è stato affidato **venerdì 7 luglio** alla Compagnia Torre del Drago di Bitritto (BA) con la rappresentazione "**110 e lode**" scritta e diretta da Luigi Facchino. **Mercoledì 12 luglio** appuntamento con la Compagnia Dei Teatranti di Bisceglie (BAT) impegnata in "**Gran varietà**" scritto e diretto da Enzo Matichecchia. Uno spettacolo di varietà con le più belle canzoni e le macchiette più divertenti dei grandi comici italiani colorerà la serata di **venerdì 21 luglio** con la Compagnia On Fire di Locorotondo (BA) che rappresenterà "**Ma che bell'Ikea**" di Gianni Clementi, con la regia di Michele Savoia.

Domenica 30 luglio spazio alla Compagnia Calandra di Tuglie (LE) in "**Romeo vs Amleto**" di Fabiano Marti, con la regia di Giuseppe Miggiano. **Sabato 5 agosto** arriverà sul palco la Compagnia Senza Vergogna di Bari con "**Giorno di saldi**" di Gèrard Darier e la regia di Gaetano Napoli.

La chiusura è prevista **sabato 12 agosto** con la Compagnia Della Piccola Luna di Salice Salentino (LE) e "**Meraviglioso**" di Giancarlo Scardia, "Storia d'amore e di guerra" con le più belle canzoni di Domenico Modugno". Andrà in scena un grandioso spettacolo con oltre venti artisti tra cantanti, coristi e ballerini.

Il costo dei biglietti (posti numerati) è di 5 euro per gli spettacoli teatrali e 6 euro per quelli musicali. L'ingresso è previsto alle 20.30 con sipario alle 21. Per informazioni e prenotazioni sono a disposizione i numeri telefonici 3923096037 e 3427103959.

N. Verde 800 365 365 divaniedivani.it

SCONTI FINO AL 50% DAL 1 AL 31 LUGLIO

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI
DAL 1959 IL NOME DEL COMFORT

SALDI ASSOLUTI

RINNOVO TOTALE COLLEZIONE

CONTENITORE

LETTO

MECCANISMO RELAX

Risparmi € 840
Prezzo di partenza € 2.690
Sconto al 31%
Prezzo finale € 1.850

+ PRONTA CONSEGNA
+ CONSEGNA E RITIRO USATO GRATUITI
+ INTERESSI ZERO*

Il prezzo si riferisce al modello Diesis versione 2 posti in tessuto con bordino a contrasto con chaise longue, un meccanismo Relax manuale con sistema Zero Wall e tre poggiatesta regolabili.

VISITACI a Brindisi - P.zza Di Summa, 4 - T. 0831.591088
Taranto - Via Campania, 122 - T. 099.336629
Lecce - Superstrada BR-LE, 15 - T. 0832.498250
Casarano (LE) - Via Alto Adige ang. Via Ferrari - T. 0833.504306

*FINANZIAMENTO FINO A 20 MESI INTERESSI ZERO – TAN 0% - TAEG 2,84%. Finanziamento senza interessi fino a 20 mesi - prima rata a 60 gg - importo finanziabile da € 1.000,00 a € 5.000,00. Esempio del bene offerto: € 1.850,00 (importo totale del credito) rimborsabili in 20 rate da € 95 - TAN fisso 0,00% - TAEG 2,84%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include interessi € 0, spese apertura pratica € 50,00, imposta di bollo su finanziamento € 0, spesa mensile gestione pratica € 0, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 0. Importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito): € 1900. Offerta valida dal 01/07/2017 al 31/07/2017. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione della finanziaria. I negozi Divani&Divani by Natuzzi operano quale intermediario del credito NON in esclusiva. Offerta saldi valida dal 1 al 31 luglio 2017 nei punti vendita aderenti, salvo diverse disposizioni regionali. La promozione è valida fino ad esaurimento scorte e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

L'arrivo dei nuovi calciatori svela gli obiettivi: si punta al riscatto immediato

TARANTO
MISSIONE SERIE C

di Leo SPALLUTO

Sarà una squadra a trazione anteriore, basata sul bomber Pera e sul talento di Aleksic.
Il tecnico Cozza ha le idee chiare: «Le mie squadre giocano prevalentemente in attacco»

Foto dell'arfticolo di Massimo Todaro

Conferenza stampa per presentare i nuovi calciatori. Da sinistra: Lion Giovannini, Cristiano Ancora, il Presidente Elisabetta Zelatore, il ds Luigi Volume e Manuel Pera.

Adesso si fa sul serio. Ogni velo è caduto, le intenzioni sono chiare. Rese nitide dalle prime mosse. Il Taranto vuole tornare in C. Subito. Quanto meno ci proverà. Non esistono mezze misure. E se le parole restano ancorate ad una comprensibile prudenza, le azioni non temono smentite.

Per verificare i programmi reali della società si attendeva la data fatidica del 1. luglio, con la scadenza dei contratti dell'annata precedente e l'inizio della nuova stagione sportiva. Il club rossoblù non ha atteso un attimo: è ripartito da una sarabanda di ufficializzazioni che ha certificato la «rivoluzione».

La stagione della retrocessione viene archiviata nella maniera più netta: con una totale "piazza pulita" e una decina di calciatori arruolati nell'arco di poche ore. E se un ramo della tifoseria continua a protestare e a non riconoscersi nella gestione societaria, la presidente Elisabetta Zelatore e il socio di maggioranza Tonio Bongiovanni vanno avanti. Ovviamente amareggiati, più che mai determinati. Il canovaccio è antico, sperimentato. I massimi dirigenti rossoblù non hanno digerito l'onta della caduta in serie D: si reputano vittime di una "congiura" di spogliatoio che ha trasformato una tranquilla salvezza (fino a due mesi prima della conclusione del campionato) in un crollo senza cuscinetti e senza alibi.

Zelatore e Bongiovanni hanno rivissuto le vicende della prima stagione di A1 alla guida della Prisma Volley, nel campionato 2004/05. Nel finale d'annata una parte della squadra decise di ammutinarsi contro il tecnico Vincenzo Di Pinto sperando di "sostituirlo" con l'ex azzurro Cantagalli. La società s'oppose. Fermamente. I giocatori, vicini alla salvezza, persero la strada maestra e retrocessero malamente. I due proprietari reagirono costruendo una squadra stellare e vinsero il successivo campionato di A2 con il record di punti.

A distanza di dodici anni il desiderio di riscatto è esattamente lo stesso. Reso ancora più forte dalla durezza di alcune contestazioni.

Le "chiavi" del calciomercato sono state affidate al giovane direttore sportivo Luigi Volume, 33 anni, tarantino di nascita. Il budget a disposizione è stato subito ampio. Dimostrato dalla qualità elevata di alcuni acquisti già conclusi.

L'attacco, ad esempio, promette bene. L'arrivo di Manuel Pera, altro 33enne, inclina all'ottimismo. Il centravanti di Lammari è il giocatore che sarebbe

Altri nuovi calciatori. Da sinistra: Carmine Sgambati, Rocco D'Aiello e (a destra) Claudio Miale.

servito (come il pane) nello scorso campionato di Lega Pro: il bagaglio di reti segnate negli ultimi anni è una garanzia assoluta. Negli ultimi tre anni ha firmato 30 gol a Rimini, 28 con il Delta Calcio Rovigo, 23 con il Matelica: bomber vero e certificato.

Al suo fianco ci sarà il talento cristallino di Bojan Aleksic, 26enne attaccante esterno storicamente legato al Francavilla in Sinni e al tecnico Lazic. L'ala serba ha totalizzato il proprio record due stagioni fa con 14 reti; ma anche quando segna meno (sei reti nel torneo di D appena concluso), apre spazi importanti per i compagni di reparto.

Una cosa è certa: sarà un Taranto a trazione anteriore. Votato all'attacco e alla costruzione del gioco. Il tecnico Cozza non lascia dubbi: «Alla Sicula Leonzio – racconta – ho rovesciato la mentalità di una squadra abituata a difendersi. In pochi mesi siamo diventati una corazzata in grado di segnare tre volte a partita e di vincere il campionato di D con largo anticipo. Mi piacerebbe ottenere lo stesso risultato: ma lotteremo comunque fino all'ultimo per la vittoria del torneo».

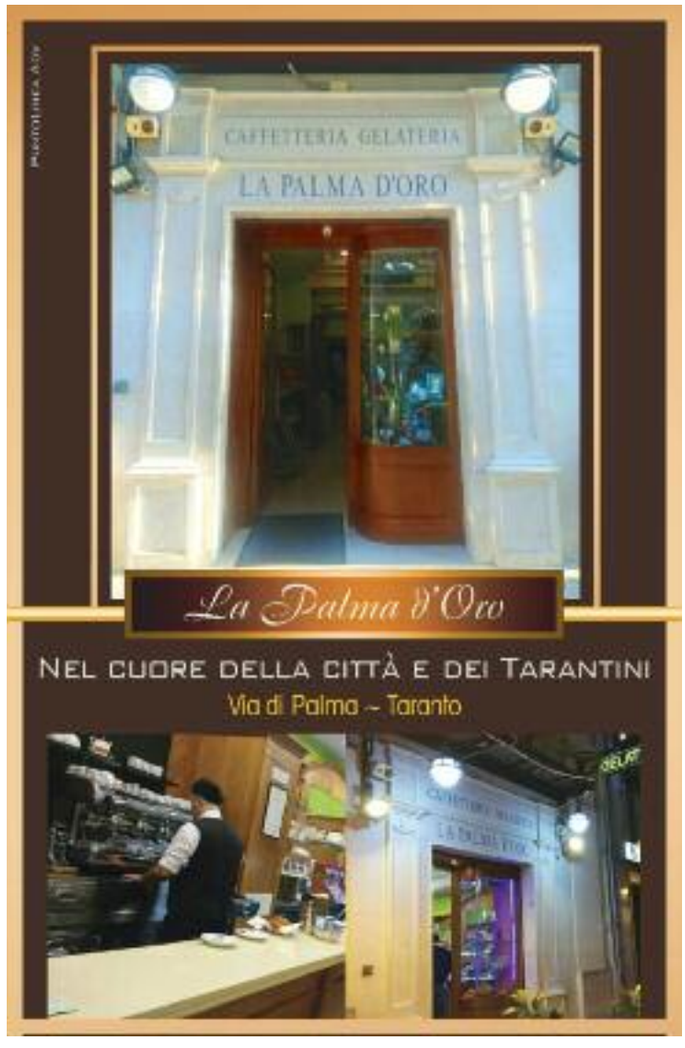
La filosofia tattica è conseguenziale. «Dovremo giocare con due moduli di partenza – prosegue l'allenatore calabrese – il 4-3-3 e il 3-4-2-1. Le punte avranno sempre alle spalle due mezze ali che dovranno tornare a turno in copertura». Ci sarà da divertirsi. E da sudare. Il programma di base è stato già predisposto: il 17 luglio il Taranto si radunerà allo stadio Iacovone e lavorerà in sede fino al 26. In seguito il gruppo raggiungerà il ritiro di Assisi fino al 6 agosto: durante il periodo in Umbria la squadra affronterà le amichevoli con l'Avellino (a Cascia il 29 luglio, porte chiuse), con il Torgiano (il 2 agosto) ed il Cannara (il 6). I motori sono ormai accesi. E' tempo di riprendere a correre.

LA SCOMPARSA DI "DOMINGO", NOTO DJ

Lutto nel mondo dello spettacolo tarantino. Si è spento improvvisamente mercoledì scorso a Bari, dove si trovava ricoverato da qualche giorno, Domenico Tagliente, 58 anni, prima "Bimbo mix" (ai tempi dei ballo baby al Canneto) e poi "Domingo" per gli amici, DJ, consulente ed organizzatore di eventi, in particolare di musica latina.

Domenico Tagliente, sempre sorridente, è stato anche agente di numerosi artisti di fama.

Dalla redazione de "Lo Jonio" giungano ai familiari di Domenico le più sentite condoglianze.



LA MILANO-TARANTO GRANDE FASCINO MA ZERO SOSTEGNO

Se vi dicessi Milano-Taranto, sono sicuro che pensereste o ad un treno iperveloce o l'omonimo tracciato autostradale. Non è di questo che desidero parlarvi, ma della celebre corsa motociclistica che tanta importanza ebbe in epoche passate e che ancora riceve interesse, consensi ed iscrizioni in Italia e all'estero. Ad idearla fu un tarantino, dal nome Mario D'Eintrona, nel 1937, pensando ad un prolungamento della "Coppa Mussolini" del 1932 conosciuta come raid Nord-Sud, che aveva non solo una valenza come corsa motociclistica ma quella di voler unire ideologicamente l'Italia, cosa questa a cui il Duce era sempre attento, per colmare anche il divario istituzionale, tecnologico dell'epoca. La gara, come la conosciamo ai nostri giorni, ebbe inizio dal '37 al '40, poi lo stop della guerra e la ripresa nel 1950, sino al 1956, anno in cui, dopo un gravissimo incidente nei pressi di Guidizzolo, persero la vita oltre al pilota ed al copilota, anche undici spettatori, tra cui cinque bambini. Questo incidente decretò la fine delle corse di velocità delle gare su strada. Tutto tacque sino al 1987 anno in cui un appassionato riprende una rievocazione storica di regolarità della gara. Perché mi affanno a darvi questi cenni storici? La gara, anche ai giorni nostri, ha un grande fascino oltre che storico anche coreografico, portando nella nostra ancora bella città, nonostante tutto, motociclisti di tutte le nazioni, con delle motociclette per me e tanti altri appassionati e non, veramente stupende. A questa cornice non corrisponde da anni però un'eguale accoglienza, in quanto, – udite, udite – la premiazione con relativa festa viene fatta dove? Ma a Bari, che diamine! La precedente disastrosa amministrazione degli "Ippazzidi" non è stata mai in grado non solo di offrire una bottiglia d'acqua ai partecipanti stremati ma di far nostro l'evento con una degna ospitalità enogastronomica, spesso affidata ad un chiosco mobile di incerta origine. Chiedo a questa amministrazione, seppure da poco insediata, pur essendo la prosecuzione dell'altra, di avere più accortezza e spirito storico per fare di questa una manifestazione di Taranto e per i Tarantini. Ci vuole così poco per aggregare…

Giuseppe Varlaro

La Coppa degli Ordini Professionali si è rivelata un successo

NEL BEACH TENNIS VINCONO GLI AVVOCATI

di Leo SPALLUTO

Gare combattute e appassionanti e tanto divertimento: è la ricetta della manifestazione. E dopo il successo dei medici nel tennis il risultato è in bilico

Smash di alta scuola e colpi fatati. Dribbling estrosi e partite ricche d'agonismo. Ad uno spettatore distratto potrebbero sembrare normali sfide di un campionato qualsiasi. E invece in campo ci sono loro, i professionisti tarantini. Nel segno del divertimento puro, dell'amicizia, ma anche della sana competizione sportiva. E se durante il match sfugge qualche imprecazione, a fine gara regnano solo i sorrisi, gli sfottò divertenti di una giornata trascorsa in allegria, le pacche sulla spalla.

La prima edizione "multidisciplinare" della Pro Cup, la Coppa degli ordini professionali della Provincia di Taranto, si sta rivelando un autentico successo. L'idea di far scontrare Commercialisti ed Esperti Contabili, Legali e Magistrati, Medici ed Odontoiatri, Ingegneri e Farmacisti in una competizione che ricorda gli antichi «Giochi senza Frontiere» si è rivelata vincente.

Prima sui campi di Canneto Beach, dove si è giocato il torneo di tennis, poi sulla sabbia di Lido Gandoli per il tabellone di beach tennis. La chiusura dei conti è affidata al calcio a cinque, sull'erba sintetica del Tursport.

Già nei primi due tornei le sorprese non sono mancate, anche se le compagini favorite non hanno quasi mai tradito le attese. Nel tennis hanno trionfato i Medici, battendo per 3-2 la squadra composta da Legali e Magistrati. È stata una finale appassionante: ci è voluto il quinto match per ottenere il verdetto definitivo.

Gli Avvocati sono passati in vantaggio grazie a Giorgio Sebastio, che si è imposto su Vitantonio Fanelli con il punteggio di 6-4, 6-1. Subito dopo è arrivato l'1-1: Marina Narciso ha sconfitto Enza Quarato con lo score di 6-3, 6-4.

Il nuovo vantaggio dei Legali è arrivato con Alessandro Scapati, che ha regolato Bruno Pinto per 6-0, 6-1. L'appuntamento con il primo doppio ha portato il risultato sul 2-2: l'accoppiata "medica" Vincenzo Foti-Paolo Marzia ha

avuto la meglio su Nicolangelo Ghizzardi e Pietro Putignano 6-0, 6-3. Nell'incontro decisivo i "camici bianchi" hanno conquistato la Coppa di specialità grazie al capitano Dario Malagnini e ad Antonio Romanelli, che si sono imposti su Francesco Mansueto e Giantommaso Rossano per 6-3, 7-6 al tie break.

Il beach tennis, invece, ha premiato i favoritissimi Avvocati, che hanno mostrato i loro quarti di nobiltà sin dalle semifinali, anche grazie alla presenza di una "beacher" di grido chiamata Rossella Stefanelli, campionessa mondiale ed europea Itf nel 2010 e 2016.

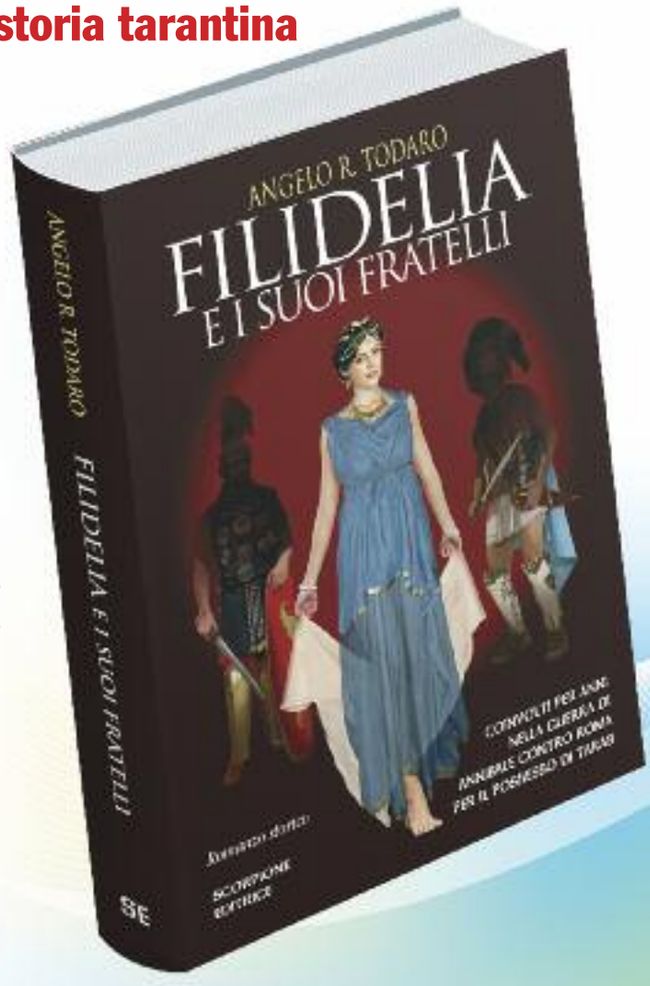
Nella "finalina" di consolazione i Medici hanno conquistato il terzo posto battendo i Commercialisti e Analisti Contabili (2-1): decisivi i successi di Ruggiero-Mandese (sui fratelli Iervoglini) e Valente-Aprile (su Alessano-Greco). Il punto della bandiera è arrivato grazie a Valentini-Quaranta che hanno battuto Malagnini-Cervarich.

La finalissima tra Legali e Ingegneri è cominciata con il successo di Casavola-Papalia su De Napoli-Cristofaro con lo score di 6-1, 6-2. Decisivo il punto conquisto da Nastri e Diroma su Palemburgi-Esposito per 6-0, 6-4. Si è rivelata ininfluente la vittoria di Di Fonzo-Stefanelli su Rapisarda-Panunzio (6-3, 6-1).

In attesa del verdetto del calcio a 5, che sancirà il vincitore assoluto della Pro Cup 2017, il comitato organizzatore composto dal coordinatore Nico Traversa, da Enzo Sferra (regolamenti e gare), Giovanni Cappiello, Luigi Capilli (responsabile marketing), Carmen Rizzi e Carmen Ture (segreteria organizzativa) pensa già alle prossime edizioni. Altre discipline sportive potrebbero entrare a far parte dell'Olimpiade dei professionisti jonici.

Il divertimento è appena cominciato.

Un episodio di storia tarantina



Euro 18,00 – ISBN: 978-8880994114

"**Filidelia e i suoi fratelli**» è un romanzo di 272 pagine, ma i fatti salienti ivi narrati sono realmente accaduti, come ci hanno raccontato gli scrittori latini e greci.
Il libro narra le vicende avvenute quando il famoso Annibale giunse in Italia, valicando le Alpi, per combattere gli odiati Romani.
L'abile condottiero cartaginese sconfisse gli eserciti romani in quattro battaglie sanguinose, l'ultima a Canne, la più tremenda. A seguito di ciò alcune città greche aprirono subito le porte ad Annibale, altre resistettero, loro malgrado, a causa della presenza in città di un forte presidio romano. Taranto era una di queste ultime. Tuttavia, con l'aiuto del popolo Tarantino, Annibale riuscì a prendere Taranto.
Qui entrò in gioco Filidelia, giovane donna tarantina (bella e dal carattere amabile, ma allo stesso tempo forte, risoluto e imprevedibile) che ha due fratelli che agivano su fronti opposti. L'astuta donna utilizzò tutte le sue arti femminili per contrastare Annibale.
È questa una storia poco conosciuta ma ricca di astuzie, intrighi, tradimenti, battaglie, eroismi e amori.

ACQUISTABILE NELLE LIBRERIE O PRESSO L'EDITORE
Scorpione Editrice
Via Mignogna, 1 • 74123 Taranto
Tel./Fax: 099 4593993
e-mail: scorpioneeditrice@libero.it

PUNTOLINEA ADV

Il Cus Jonico torna a sperare dopo la retrocessione

LA PUMA TRADING PUNTA AL RIPESCAGGIO IN B

Il presidente Cosenza e il general manager hanno presentato alla Lega Nazionale Pallacanestro la documentazione necessaria per recuperare un posto tra i cadetti

Da una retrocessione all'altra. Anche il Cus Jonico si lecca le ferite dopo l'imprevisto capitombolo all'indietro della scorsa stagione. Dopo quattro anni di campionato cadetto, l'incubo della serie C si è materializzato nuovamente. Doloroso più che mai.

Ma la dirigenza rossoblù non si arrende. Continua a sperare, cosciente di poter ancora ribaltare la situazione.

Il gesto è stato concreto, una promessa mantenuta. La Pu.Ma. Trading Basket Taranto ha ufficialmente avanzato alla Lega Nazionale Pallacanestro la domanda di ripescaggio per il prossimo campionato di Serie B.

Il crollo di maggio per il Cus Jonico potrebbe diventare un ricordo e nulla più. La dirigenza jonica conta di disputare per il quinto anno di fila il torneo di serie B: alla LNP sono state fornite tutte le garanzie che servono. Se vi saranno esclusioni o mancate iscrizioni Taranto tornerà in lizza per riappropriarsi della categoria.

Il presidente Sergio Cosenza e il general manager Roberto Conversano hanno tenuto fede alla promessa fatta all'indomani dell'amara retrocessione. «Avevamo annunciato – sottolinea Conversano – che avremmo fatto tutto quello che era nelle nostre possibilità per poter giocare ancora in B. Aver formalizzato la domanda di ripescaggio non è solo un atto dovuto e voluto ma anche un impegno serio che abbiamo assunto. Ovviamente ora gli esiti non dipenderanno soltanto da noi. Restiamo alla finestra, pronti a cogliere ogni tipo di opportunità». L'in bocca al lupo è d'obbligo. Il basket tarantino merita un'altra chance.

L. Sp.

Roberto Conversano (foto Castellaneta).

Cus Jonico, Sergio Cosenza e Roberto Conversano (foto Silvestri).

rassegna estiva villa peripato '17

TEATRO

VENERDÌ 7 LUGLIO
"PROFUMO DI GELOSIA"
Na famiglia de jatte e cane
COMPAGNIA LA ROTAIA - REGIA GIANFRANCO CARRIOLO

VENERDÌ 14 / SABATO 15 LUGLIO
RICORDANDO I FAVOLOSI ANNI '60
EVENTO SPECIALE

MARTEDÌ 18 LUGLIO
"TENCO A TEMPO DI TANGO"
DI CARLO LUCARELLI
ASSOCIAZIONE TANGRAM - REGIA E SCENOGRAFIA DI MATTEO PERICO
POSTO UNICO NUMERATO € 12.00

VENERDÌ 21 LUGLIO
"LIOLÀ" di Luigi Pirandello
COMPAGNIA TEATRALE DEL BELVEDERE (S. GIORGIO J.)
REGIA DI DAVIDE ROSELLI

VENERDÌ 28 LUGLIO
" 'U SPARÀMAZZE" CAV. FELICE GUASTO
VICO PONTESCURO INT. D
COMPAGNIA DEL TEATRO COMICO TARANTINO "LINA ANTONANTE"
REGIA PINO ANTONANTE

VENERDÌ 4 AGOSTO
"NU SARTE 'IMBRUVVISATE"
COMPAGNIA I CONMEDIANTI - REGIA MINA ISERNIA

DOMENICA 6 AGOSTO
"BERTÈ IN CONCERTO"
EVENTO SPECIALE

VENERDÌ 11 AGOSTO
"QUANNE A JATTE NO' NGE STÈ... 'U SORGE BALLE"
COMPAGNIA LINO CONTE - REGIA LINO CONTE

VENERDÌ 18 AGOSTO
"MEGLIO SEPOLTO CHE VIVO"
COMPAGNIA "LA CALANDRA" TIGLIE (LE) - REGIA GIUSEPPE MIGGIANO

VENERDÌ 25 AGOSTO
"MISERIA E NOBILTÀ"
DI EDUARDO SCARPETTA
COMPAGNIA "A. DE BARTOLOMEO" - REGIA ANNA DE BARTOLOMEO

€5 POSTO UNICO
COSTO UNICO SIA PER GLI SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI CHE TEATRALI
ORE 21.00

Direzione artistica: Gabriella Casabona
POSTI NUMERATI - INFO TEATRO 339 4760107
PREVENDITA SPETTACOLI TEATRALI € 5,50 - BOX OFFICE VIA OBERDAN TEL 099. 4540763

CINEMA

DOM 2 • LUN 3 LUGLIO
L'ORA LEGALE
GENERE: COMMEDIA

DOM 9 • LUN 10 LUGLIO
NON SI RUBA A CASA DEI LADRI
GENERE: COMMEDIA

DOM 16 • LUN 17 LUGLIO
BEATA IGNORANZA
GENERE: COMMEDIA

DOM 23 • LUN 24 LUGLIO
ALLIED UN'OMBRA NASCOSTA
GENERE: AZIONE

DOM 30 • LUN 31 LUGLIO
LA RAGAZZA DEL TRENO
GENERE: THRILLER

DOM 6 • LUN 7 AGOSTO
SULLY
GENERE: BIOGRAFICO

LUN 13 AGOSTO
MAMMA O PAPÀ
GENERE: COMMEDIA

DOM 20 • LUN 21 AGOSTO
QUESTIONE DI KARMA
GENERE: COMMEDIA

DOM 27 • LUN 28 AGOSTO
BARRIERE
GENERE: DRAMMATICO

INFO CINEMA 338 1532872
Curatore rassegna cinematografica:
Elio Donatelli 392 0654406

N.B. Titoli e date possono subire variazioni per problemi di programmazione. La direzione non rimborsa il biglietto per eventuali interruzioni di spettacolo dovuti a problemi climatici.

DAVIDOFF Cool Water incarna lo spirito alla ricerca di scariche di adrenalina: un sentimento che va oltre l'interpretazione letterale di cogliere tutte le opportunità che la vita ci presenta. Esiste una sensazione speciale di euforia assoluta, di sentirsi più vivo che mai che accomuna sia chi insegue il break sia chi ricerca avventure sensazionali nella vita. Nulla è paragonabile all'adrenalina che provi quando cogli l'attimo giusto!

#CATCHTHEWAVE

PUNTOLINEA ADV

LANCASTER

La linea LANCASTERSUN BEAUTY offre una vasta scelta di texture e di livelli di SPF (da 10 a 50): un'ampia gamma per una protezione dal sole ottimale e più sicura e un'abbronzatura duratura, radiosa e dorata. Graduale, veloce o intensa con così tante possibilità di scelta sei sicura di poter trovare la soluzione più adatta alla tua abbronzatura.

Profumeria Dragone Taranto

Profumeria Dragone Germani · Via D'Aquino 53, Taranto • Tel. 099 9945530

www.profumeriadragone.com